



Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di precisione”

INDICAZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI DEL PROGETTO E AL CAMBIO BENEFICIARIO

(Articoli 28 e 29 del bando)

1. INTRODUZIONE

Con il presente documento la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore, definisce i casi di ammissibilità e le modalità di presentazione delle domande di variante ai sensi degli artt. 28 e 29 del bando della Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di precisione”, prevista all’interno della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

In accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

2. VARIANTI/MODIFICHE DEL PROGETTO

Le varianti progettuali, indispensabili alla realizzazione del progetto, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l’ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore;
- opportunità di natura tecnica.

Le varianti devono garantire il rispetto di scadenze, principi ed obblighi del PNRR e possono essere autorizzate a condizione che le modifiche proposte:

- garantiscano e rispettino le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dal bando;
- non comportino un mutamento delle previsioni inerenti ai target e alle milestone;
- non comportino un mutamento sostanziale della tipologia/natura dell’intervento o progetto interessato;
- non incrementino il finanziamento già concesso all’intervento.

Non sono, quindi, ammissibili varianti che incidono sul possesso dei requisiti richiesti dal bando, in particolare in relazione al rispetto del principio del DNSH, al tagging o che comportino una riduzione del punteggio riconosciuto in sede di istruttoria di concessione dell’aiuto tale da incidere sulla finanziabilità del progetto.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell’investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l’importo originario resta a totale carico del Beneficiario (la spesa ammessa e il sostegno concesso, dunque, restano invariati).

La variante deve essere presentata mediante apposita domanda sul SIAN, previa comunicazione all’indirizzo PEC staff.500793@pec.regione.campania.it, corredata da:

- 1) dettagliata relazione, firmata digitalmente dal beneficiario e dal tecnico, contenente:
 - motivazioni e analitica descrizione della variante;
 - quadro comparativo delle opere concesse e delle opere richieste in variante di progetto;
 - quadro economico di raffronto tra costi programmati e di variante.
- 2) nuovi preventivi e copia della richiesta ai sensi dell’art. 15 par. 2 del bando ossia:
 - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “*Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi per macchine ed attrezzature agricole*”¹⁶ approvato dalla Regione Campania” vigente al momento di presentazione della domanda di variante: **report di stampa** prodotto dall’applicativo (attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento e il costo massimo

della macchina/attrezzatura) e **un preventivo** (output della procedura “gestione preventivi” disponibile sul portale SIAN)

- per le tipologie NON rientranti nelle categorie previste dal “*Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi per macchine ed attrezzature agricole*18” approvato dalla Regione Campania: **tre preventivi analitici** di ditte in concorrenza (output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN)
 - per beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori e non siano presenti nel “*Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi per macchine ed attrezzature agricole*19”: **un preventivo** (output della procedura “gestione preventivi” disponibile sul portale SIAN), unitamente ad una dichiarazione che illustri le condizioni per cui sussiste l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento in caso di beni altamente specializzati;
- 3) prospetto di raffronto delle varie offerte ricevute, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta, sottoscritto dal legale rappresentante;
 - 4) cronoprogramma finanziario
 - 5) documentazione relativa al rispetto del principio del DNSH: scheda A fase ex ante dell'allegato al DM 8 agosto 2023 sulla base della tipologia di investimento, unitamente alle **dichiarazioni e certificazioni previste**.

Non può essere data attuazione alla variante se non previamente autorizzata dalla Regione, la quale comunica tramite PEC al richiedente la decisione adottata di concedere o meno la variante e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

Le varianti non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni ai sensi del [DD n. 607 del 30/09/2024](#), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

3. CAMBIO FORNITORE

Il cambio fornitore non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Nei suindicati casi, il beneficiario è tenuto ad inviare al seguente indirizzo PEC: staff.500793@pec.regione.campania.it preventiva comunicazione (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando il nuovo preventivo di spesa (output della procedura “gestione preventivi” disponibile sul portale SIAN), conforme e confrontabile con quelli originari e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica.

In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori, è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

4. CAMBIO BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario è possibile a condizione che venga presentata domanda di variante sul portale SIAN entro 60 giorni dalla data dell'evento, previa comunicazione all'indirizzo PEC staff.500793@pec.regione.campania.it. Il cambio beneficiario è ammesso per le seguenti motivazioni:

- causa di forza maggiore;
- decesso del Beneficiario;
- cessione di azienda.

L'azienda subentrante (in caso di cessione) o l'erede dell'azienda beneficiaria (in caso di decesso) deve presentare apposita domanda di variante che dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità e criteri di selezione).

Inoltre, a seguito del cambio di beneficiario, il soggetto che subentra deve assumere gli impegni/obblighi del cedente per la durata residua del periodo di impegno. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, deve essere comunicato alla Regione a mezzo PEC entro 60 giorni e, in ogni caso, deve garantire la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

4.1 Cessione di azienda

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto

Il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché la Regione possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione;
- dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione;
- eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- contratti di cessione o subentro (se pertinenti);

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare alla Regione la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario

4.2 Decesso del Beneficiario

L'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

- dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- in caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

4.3 .Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

4.3 Ulteriore documentazione da trasmettere in caso di cambio beneficiario

Il cambio beneficiario deve essere presentato mediante apposita domanda sul SIAN, corredata da:



- dichiarazione completa dei dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo (allegato 06 - SCHEDA G);
- dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") (allegato 05 - SCHEDA F);
- dichiarazione PMI e Imprese in difficoltà (allegato 09)
- foglio calcolo ULA
- Altra documentazione a comprova dei requisiti relativi ai criteri di selezione.

La documentazione richiesta dovrà essere allegata, laddove non vi sia la sezione corrispondente sul portale SIAN, in "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica".